

- 1 ven **SOLENNITA' di TUTTI I SANTI** SS. Messe ore 10:30 e 18:30.
ore 17:45 Coroncina della Divina Misericordia **PRIMO VENERDI DEL MESE**
- 2 sab **COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI** S. Messe ore 10,30 al cimitero ; ore 17:30 e 20:00 in chiesa
- 3 dom **XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** S.Messe ore 10:30 e 18:30
- 4 lun ore 19:00 Alla Scuola della Bibbia
- 5 mart ore 18:30 Associazione Emmaus
- 6 merc ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche
- 7 giov ore 18:00 **Gruppo dei Lettori**
- 8 ven Assemblea dei Catechisti— Mompileri
- 9 sab ore 10,30 **FESTA DELLE FORZE ARMATE** S. MESSA
- 12 mart ore 20.00 **CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE** Presso il centro giovanile pastorale
- 18 lun ore 19:00 Alla Scuola della Bibbia
- 20 merc ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche
- 23 sab ore 20:00 Gruppo Famiglie “Tobia e Sara”
- 24 dom **SOLENNITA' DI CRISTO RE** S.Messe ore 10:30 e 18:30
- 26 mart ore 19:00 Alla scuola di preghiera presso centro giovanile pastorale
- 27 merc ore 16:00 Gruppo Donne Cattoliche
- 30 sab Ore 18:30 **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**



E' celebre il racconto dell'evangelista Luca, dove sottolinea Maria, che accoglie Gesù nella propria casa e si siede ai suoi piedi per ascoltare, con molta disponibilità, le Sue parole.

Anche il nostro Arcivescovo nella sua lettera pastorale, Effonderò il mio Spirito ed essi saranno profeti, evidenzia l'importanza di fermarci per ascoltare le parole di Gesù : metterci davanti alla parola di Dio e lasciarsi illuminare da essa. Accogliere la Sua Parola, ci plasma, ci forma e ci educa : “ al pensiero di Cristo, a vedere la storia come Lui, a giudicare la vita come Lui a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito santo” (pag 22)

A Gesù per Maria : chiediamo la grazia di accoglierlo nella nostra vita, nel nostro cuore per vivere e pensare da veri cristiani .

SABATO 9 NOVEMBRE 2024
Ore 16:30 Incontro presso la Chiesa Madonna delle Grazie e recita dei vesperi
Ore 17:00 Processione con il simulacro della Madonna - restaurato e rinnovato - per Viale Catania , corso Umberto I - via Dante - via Matrice. Ingresso in chiesa Madre. BENEDIZIONE DEL NUOVO SIMULACRO e S. Messa

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024 - XXXII domenica “per annum”
Ore 10:30 S. Messa celebrata dal parroco
Ore 18:30 S. Messa presieduta dal Rev. Sac. Nunzio Schirio Direttore Diocesano delle Confraternite con la presenza di TUTTE LE CONFRATERNITE DELLA CITTA'.

Dal 12 al 20 NOVEMBRE 2024
ore 16:45 Recita del S. Rosario - Coroncina - ore 17:30 S. Messa

Mercoledì 13 novembre - ore 18:15 Adorazione eucaristica animata dal Gruppo delle Donne Cattoliche.

Giovedì 14 novembre - ore 19:00 S. Messa per tutti gli ADORATORI delle Cappelle dell'Adorazione di S. Nicola e S. Giovanni.

Venerdì 15 novembre - ore 16:30 Coroncina alla Divina Misericordia.
ore 19:00 Incontro di preghiera per i Giovani.

Sabato 16 novembre - ore 16:00 Momento di preghiera con OFFERTA FLOREALE da parte di tutti i ragazzi del catechismo.
Ore 17:00 S. Rosario e a seguire la S. Messa.
A conclusione BENEDIZIONE DEL PANE.
Ore 20:00 Momento di preghiera organizzato dal gruppo Famiglia con la partecipazione dei genitori del catechismo.

DOMENICA 17 NOVEMBRE - GIORNATA MONDIALE PER IL POVERO
raccolta di prima necessità da destinare ai poveri
S. Messe ore 10:30 e 18:30
ore 19:30 Momento di preghiera organizzato dagli Animatori dell'Oratorio con la partecipazione dei genitori del catechismo.

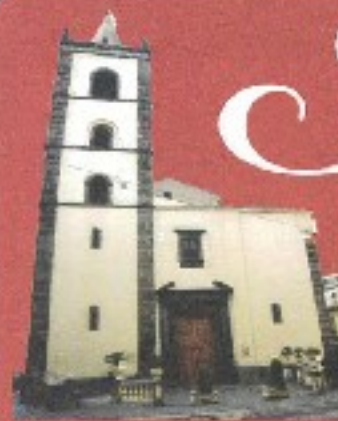
Lunedì 18 novembre - ore 17:30 S. Messa con la partecipazione di tutte le Associazioni e responsabili caritas della città.

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024
PRESENTAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA
S. Messe ore 9:00 - 11:00 - 17:30 - 19:30
ore 12:00 Supplica alla Madonna delle Grazie

DAL 22 AL 23 NOVEMBRE - TRIDUO DI RINGRAZIAMENTO, Ore 17:00 S. Rosario e ore 17:30 S. Messa
DOMENICA 24 NOVEMBRE 2024 SOLENNITA' DI CRISTO RE
Ore 18:30 S. Messa e a seguire processione verso la sua chiesetta per le seguenti vie: Matrice, Corso Umberto e Viale Catania

Bronte 31 ottobre 2024 Sac. Alfio Daquino, arciprete parroco

AVVISO SACRO



Anno VII -N 65 –novembre 2024

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

UNA PREGHIERA PER I NOSTRI CARI DEFUNTI

Il mese di novembre è tradizionalmente legato alla commemorazione dei defunti, va al cimitero, prega con più intensità per i cari già passati all'altra vita. Perché si prega per i defunti?

Sembra un paradosso ma non lo è per niente. Si prega per i morti per celebrare la vita, perché li si crede vivi nel Signore, per accompagnarli nel cammino di avvicinamento a Lui. Con la preghiera infatti si aiutano le anime alle prese con un itinerario di purificazione. Parliamo del Purgatorio che il Catechismo della Chiesa cattolica definisce «lo stato di quanti muoiono nell'amicizia di Dio, ma, benché sicuri della loro salvezza eterna, hanno ancora bisogno di purificazione, per entrare nella beatitudine celeste». E aggiunge: «In virtù della comunione dei santi, i fedeli ancora pellegrini sulla terra possono aiutare le anime del purgatorio offrendo per loro preghiere di suffragio, in particolare il Sacrificio eucaristico, ma anche elemosine, indulgenze e opere di penitenza». Pregare per i morti vuol dire infatti credere che esiste una vita oltre a questa, che incontreremo il Signore, che esiste un legame diretto tra la terra e il cielo. Ma è anche un modo per sentire più vicine le persone che abbiamo amato, per ringraziarle di esserci state, per imparare dal ricordo della loro esistenza, quello che il Signore vuole insegnarci.

«La Chiesa – disse papa Francesco durante l'udienza generale del 30 novembre 2016 – prega per i defunti in modo particolare durante la Santa Messa. Dice il sacerdote: “Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace” (Canone romano). Un ricordo semplice, efficace, carico di significato, perché affida i nostri cari alla misericordia di Dio. Preghiamo con speranza cristiana che siano con Lui in paradiso, nell'attesa di ritrovarci insieme in quel mistero di amore che non comprendiamo, ma che sappiamo essere vero perché è una promessa che Gesù ha fatto. Tutti risusciteremo e tutti rimarremo per sempre con Gesù, con Lui».

SEGUIRE STRADE NUOVE PER “DIVENTARE CRISTIANI” NEL NOSTRO TEMPO

LETTERA PASTORALE DI MONS. LUIGI RENNA

Cristiani non si nasce ,ma si diventa!

Non è uno slogan del nostro tempo, ma è l'espressione coniata da un antico autore cristiano dell'Africa settentrionale, Tertulliano, nel secondo secolo, (Apologetico XVIII, 5), un tempo in cui la Chiesa era una minoranza che cresceva gradualmente, per la forza dello Spirito Santo e la testimonianza dei credenti, anche a costo del martirio.

E un tempo che noi conosciamo molto bene grazie al culto popolare dei martiri: e lo stesso periodo in cui vissero sant'Agata, santa Barbara e santa Lucia, Alfio, Filadelfo e Cirino, Biagio, Vito, Lorenzo, Euplo, Sebastiano ed Anastasia.

Il loro tempo è stato, forse più degli altri, quello in cui cristiani non si nasceva, ma si diventava. Queste donne e questi uomini, infatti, non sempre sono nati in famiglie di battezzati e certamente non sono cresciuti in un ambiente favorevole alla loro fede, ma sono diventati cristiani attraverso le tappe del catecumenato dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana, e hanno vissuto la loro fede in città in cui i credenti in Cristo erano spesso tollerati o addirittura fatti oggetto di sospetti e pregiudizi.

Oggi noi viviamo un periodo che sotto certi aspetti è simile al loro. La società non è più quasi “naturalmente” cristiana, come circa un secolo fa; nonostante le tante manifestazioni di fede che nella nostra terra riempiono il calendario, a volte notiamo una grande differenza fra la devozione ai nostri santi, certamente genuina, ed una vita cristiana che stenta a mettere al centro della propria vita l'Eucarestia domenicale, l'ascolto costante alla Parola di Dio, un consapevole accompagnamento delle nuove generazioni all'introduzione alla vita cristiana. Facciamo difficoltà a

tradurre la nostra fede nella nostra cultura, che è il modo di concepire la persona umana, il matrimonio, l'economia, la scienza, la società, la vita nascente e quella nel suo tramonto. Dobbiamo riconoscere che in Italia da molti decenni aleggia un'aria di crisi, ma non solo nella Chiesa. La crisi della famiglia, quella della politica, le tensioni a livello internazionale, la fragilità che, come umanità, abbiamo sperimentato di fronte al covid, “fanno compagnia” alla vita di noi credenti.(...) .

Il tramonto è percepito di più al Nord che al Sud, dove alcune tradizioni sono meglio radicate e alcuni valori cristiani ancora condivisi dal popolo; ma tutte le Chiese in Italia avvertono la fine della precedente saldatura tra i principi del Vangelo e della tradizione cristiana da una parte e i principi sui quali si muovono le culture odierne dall'altra. (...)

Scriva un presbitero cremonese, su questa cultura che si manifesta anche nel modo di concepire le grandi feste cristiane: “È stato il destino di tutte le feste nodali del Cristianesimo che si sono viste affiancare da altre , accettando di essere come il doppio di altro, in un ordine di contaminazione popolare, persino sincretistico: così Gesù bambino ha dovuto condividere il palcoscenico con Babbo Natale, l'Epifania con la Befana, l'Assunta con il Ferragosto (...). Ma, al di là del culto, e la visione stessa della persona con tutte le implicazioni che comporta, che appare distante dal Vangelo, o semplicemente sono caduti tanti “veli” che nascondevano questa situazione ormai da decenni.

Eppure, questo è il nostro tempo e noi vogliamo abitarlo con responsabilità,

INSEGNACI A PREGARE Vivere l'Anno della Preghiera in preparazione al Giubileo 2025 PER UNA SCUOLA DI PREGHIERA

Nel Vangelo di Luca troviamo i discepoli di Gesù che si avvicinano al Maestro con una richiesta profonda e significativa: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1). Questa domanda, che riflette certamente la consapevolezza del loro limite e della necessità di una indicazione anche pratica rispetto al modo di pregare, nasconde, al suo interno, anche una dimensione propria di ogni persona: il bisogno di un maestro, di una guida che accompagni verso le cose più importanti della vita. Alla scuola di un maestro, il discepolo può crescere solo se cammina nel solco segnato da chi lo precede: camminando sulle stesse orme del maestro, infatti, ne saprà cogliere l'abilità e, pian piano, nascerà quel senso di emulazione che un giorno gli permetterà di raggiungere le stesse conoscenze.

I discepoli stando alla presenza del Maestro, sono attratti dal suo modo di pregare, dal suo ritirarsi in disparte, dal rapporto con il Padre che si manifesta anche per mezzo della coscienza profondamente radicata nell'orazione continua. Nasce così l'attrazione per quel rapporto di Figliolanza al punto che gli apostoli desiderano esserne resi partecipi. Grazie a questo desiderio, il Maestro decide di insegnar loro a pregare, dando così vita ad un'autentica "Scuola di Preghiera" che trasformerà un desiderio in una vera e propria esperienza capace di plasmare il loro rapporto con Dio e, dunque, con gli altri uomini.

Tutto ciò, richiama quel che il Santo Padre ha più volte ricordato, sottolineando come la preghiera non è solo una pratica devota, bensì essendo paragonabile a un «respiro dell'anima», è l'espressione di un bisogno profondo e naturale di ogni essere umano. La preghiera, secondo Papa Francesco, è un vero dialogo con Dio, un «faccia a faccia con Lui» (Meditazione mattutina nella Cappella della Domus Sanctae Marthae, 15 marzo 2018), un momento di ascolto e di risposta, dove il fedele si apre alla volontà e alla guida del Signore. Sotto questo punto di vista, la richiesta dei discepoli rivela come la preghiera non sia una formula di comunicazione automatica, ma, al contrario, richiede l'insegnamento, la disciplina, le modalità che solo il Maestro può indicare. Come i discepoli hanno chiesto a Gesù di insegnare loro a pregare, anche noi, per entrare in un rapporto più intimo e personale con Dio, non dobbiamo temere di chiedere aiuto, in primis, al Maestro e, successivamente, a chi, come guida spirituale, da più tempo cammina alla presenza del Signore e ha già imparato a riconoscerne i passi e la strada.

ADORAZIONE: L'adorazione è un atto di umiltà e reverenza davanti alla grandezza di Dio. Il Papa, nelle sue riflessioni, ci ricorda spesso che nell'adorazione riconosciamo la sovranità di Dio e la nostra totale dipendenza da Lui. Questa forma di preghiera ci apre a un più profondo senso di meraviglia e stupore di fronte all'onnipotenza e alla bontà di Dio, rafforzando la nostra fede e la

nostra fiducia in Lui. Si distingue per essere un atto di riconoscimento della maestà di Dio, non solo come Creatore ma anche come Fonte Viva di amore e di misericordia infiniti. Nell'adorazione, il cristiano è chiamato a mostrarsi a Dio con cuore puro e umile, riconoscendo la propria limitatezza di fronte all'immensità divina. Questo tipo di preghiera non richiede richieste o suppli-

che, ma è un'espressione pura dell'anima che si rivolge a Dio in gratitudine e reverenza, come davanti al Mistero Increato. **LODE E RINGRAZIAMENTO:** La preghiera di lode e ringraziamento rappresenta un'espressione di gioia e gratitudine verso Dio per i suoi innumerevoli doni e benedizioni. Nella lode, celebriamo la grandezza, la bellezza e la bontà di Dio, riconoscendo la Sua Presenza viva e vivificante nella nostra vita e nel mondo che ci circonda. Nel ringraziamento, rispondiamo con gratitudine alle opere di Dio, dalle più piccole alle più grandi, consapevoli che ogni bene che riceviamo è un segno della Sua infinita bontà. Questa forma di preghiera ci aiuta a coltivare un atteggiamento di riconoscenza, capace di plasmare il nostro sguardo verso i fratelli come segno e testimonianza della carità con cui Dio ci ama.

INTERCESSIONE: La preghiera di intercessione è la preghiera che meglio esprime la Comunione dei Santi: ci permette di pregare per le esigenze degli altri, mostrando solidarietà, comprensione e compassione. È bene sottolineare l'importanza di questa forma di preghiera come atto di amore e solidarietà cristiana, che ci unisce agli altri e ci rende partecipi delle loro sofferenze e delle speranze del nostro prossimo. La preghiera di intercessione è un potente strumento di comunione, attraverso il quale possiamo portare davanti a Dio le necessità del mondo e i bisogni dei nostri fratelli e sorelle.

In questo modo, la preghiera di intercessione diventa un ponte che collega i fedeli e le loro intenzioni, trascendendo i confini dello spazio e del tempo, per condividere le gioie e le sofferenze gli uni degli altri davanti a Dio.

SUPPLICA: La preghiera di supplica riflette la nostra umana vulnerabilità e il nostro bisogno di aiuto: con questo tipo di preghiera, presentiamo a Dio le nostre necessità personali, i nostri desideri più profondi, e le nostre preoccupazioni più urgenti. Siamo incoraggiati a presentare le nostre richieste a Dio con fiducia e perseveranza, ricordandoci che Lui è sempre pronto ad ascoltare i nostri cuori: «ci chiede costanza, ci chiede di essere determinati, senza vergogna. Perché? Perché io sto bussando alla porta del mio amico. Dio è amico, e con un amico io posso fare questo. Una preghiera costante, invadente» (Meditazione mattutina nella Cappella della Domus Sanctae Marthae, 11 ottobre 2018). La supplica, quindi, diventa un momento di intima comunione con Dio, dove la nostra vulnerabilità si incontra con la Sua infinita misericordia e amore: attraverso di essa, impariamo a fidarci più profondamente di Dio, affidandogli tutta la nostra vita.

Sottolineo "testimoniare", perché non dobbiamo correre il rischio di insegnare e trasmettere ciò che non è divenuto bene imprescindibile della nostra vita, una fede in cui desideriamo sempre crescere nella quale non ci sentiamo degli "arrivati", una carità che è la misura del nostro essere cristiani e una speranza che si apre al futuro più bello per tutta l'umanità e al dono della vita eterna.

Se saremo adulti nella fede, preoccupati di annunciarla con un linguaggio comprensibile a tutti, noi saremo davvero strumenti dello Spirito Santo, che a Pentecoste ha fatto sì che gli apostoli fossero compresi da tutti, anche dagli stranieri che in quel giorno solenne erano a Gerusalemme.

consapevoli che il passato non tornerà più e noi siamo chiamati ad essere credenti oggi, in un periodo storico nel quale lo Spirito Santo continua ad operare. Siamo battezzati sempre in cammino nel nostro divenire cristiani, consapevoli che questo è il processo di una vita intera, che non può essere lasciato al caso, ma va curato. Non è la prima volta che sentiamo l'esigenza di curare la formazione cristiana(...) che "c'è una sorta di reinventarsi del cristianesimo ad ogni generazione, pur nel legame di fedeltà al deposito ricevuto e nella ricerca della coerenza con le origini".

Ora tocca alla nostra generazione essere responsabile di questo annuncio da testimoniare alle nuove generazioni.

Cristiani non si nasce, ma si diventa!

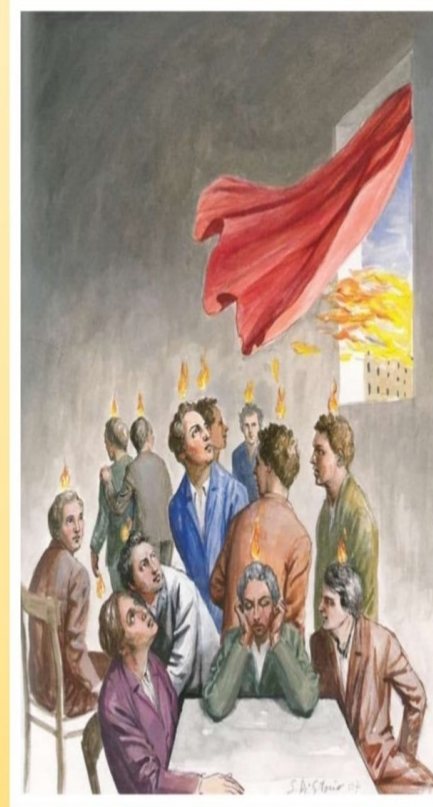
UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

Attività mese novembre 2024

L'incontro dei genitori si farà in chiesa H 19:30
16-11 Gruppo S. Giovanni Bosco, S.Francesco,
S.Rita- S.Chiara -S. Maria Goretti.

17-11 Gruppo S. Pietro—S. Chiara—S. Agata

**16-11 ore 16:00-17:00 CON LA PRESENZA DI
TUTTI I RAGAZZI – MOMENTO DI PREGHIERA
SEGUITA DALL'OFFERTA FLOREALE ALLA
MADONNA DELLE GRAZIE IN CHIESA MADRE .**



Assemblea

Diocesana

dei

Catechisti

Effonderò il mio

Spirito ed essi

saranno Profeti

8 Novembre 2024

Ore 17,30—19,30

Santuario Madonna della Sciara — Mompileri

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Ai Membri del CPP

Ai Catechisti

LORO SEDI

OGGETTO: **CONVOCAZIONE SEDUTA –NOVEMBRE 2024**

In riferimento all'oggetto in questione, la S.V. è invitata a partecipare alla seduta del CPP, il prossimo 30 novembre alle ore 18:30 presso la sala P. Saitta ,per discutere sulla lettera pastorale del nostro Arcivescovo con riferimento al tema del "Orientamenti per la fase profetica sull'Iniziazione Cristiana ".

Confidando nella Vostra presenza, saluto cordialmente.

Bronte 27 ottobre 2024

Il Segretario



Vicariato
di Bronte

2 NOVEMBRE 2024 COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI



CIMITERO DI BRONTE -
ore 10:15 davanti al cancello
principale ritrovo delle
Confraternite , delle Autorità
Civili e Militari, del Clero ,
cui seguirà la processione verso
la parte alta del cimitero ,
DOVE ALLE 10:30 SEGUIRÀ
LA S.MESSA E BENEDIZIONE
DEL CIMITERO E DELLE VARIE
CAPPELLE .

«Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà."» (Gv 11,25)

In Chiesa Madre:

ore 17:30 S. Messa. A conclusione accensione della lampada e
preghiera di supplica alle Anime del Purgatorio.

ore 20:00 S.Messa per tutti i fedeli defunti.

UNDICINA DEI MORTI

DAL 3 ALL' 11 NOVEMBRE 2024

presso la Chiesa Madre ore 17:00 S.Rosario
ore 17:30 S.Messa

INDULGENZA PLENARIA PER LE ANIME DEI DEFUNTI :- I fedeli possono lucrare un'Indulgenza Plenaria applicabile
solo alle anime del Purgatorio alle seguenti condizioni :- visita di una chiesa;- recita del Padre nostro e del Credo;-
confessarsi (negli otto giorni precedenti o successivi); comunione sacramentale;- preghiera secondo le intenzioni
del Santo Padre (Padre nostro,Ave Maria,Gloria).

Sac. Alfio Daguino
Arciprete Parroco - Vicario

ALLA SCUOLA DELLA BIBBIA LECTIO DIVINA

Lunedì 4 e 18 novembre ore 19:00

presso la Sala P.Saitta

All'incontro sono invitati a partecipare il gruppo dei Lettori

ASSOCIAZIONE
EMMAUS
associazione di promozione sociale

**GIORNATA MONDIALE
DEI POVERI**

**17
NOVEMBRE
2024**

**La preghiera del povero
sale fino a Dio**

2024

OFFRIAMO BENI DI PRIMA NECESSITÀ PER I BISOGNI DELL'ALTRO.
Porta in chiesa Madre il tuo pacco dono.
Presso la cappella dell'Addolorata trovi la cesta della carità.